

MARIA VERGINE

MADRE DEL

BUON CONSIGLIO

26 aprile - Memoria



Circa 50 km a Sud di Roma, sulla Via Prenestina, sorge a Genazzano il santuario della Madonna del Buon Consiglio, retto dai Padri Agostiniani. All'interno, nella cappella della Madonna, si venera l'immagine miracolosa, meta di pellegrinaggi. La tradizione racconta che il dipinto sia venuto da lontano, da Scutari in Albania; l'affresco lasciò spontaneamente la chiesa dedicata alla Madonna a causa dell'invasione dei Turchi. Ancora oggi vi sono pellegrini da Scutari che vengono a venerare la loro Madonna. L'affresco, del secolo XIII, mostra la Madonna che china il capo accostandolo alla guancia del bambino, il quale con il braccio destro cinge il collo della Madre e con la mano sinistra si afferra alla scollatura del suo vestito. Stupisce la bellezza semplice di Maria: i lineamenti del viso e il sorriso ispirano dolcezza e serenità, velate da un'ombra di malinconia. Per unanime consenso il dipinto è stimato come la più bella immagine di Maria. La beata Vergine è giustamente onorata sotto il titolo di «Madre del Buon Consiglio»: ella visse tutta la sua vita sotto la guida dello «Spirito del Consiglio»; venne da Dio colmata dei doni dello Spirito Santo, fra i quali emerge «lo spirito della Sapienza». Questi doni ella volentieri elargisce ai suoi figli e discepoli, esortandoli a compiere anzitutto ciò che Cristo ha detto loro di fare: «Fate quello che egli vi dirà». La dimensione mariana della vita di un discepolo di Cristo si esprime in modo speciale proprio mediante l'affidamento filiale nei riguardi della Madre di Dio, iniziato col testamento del Redentore sul Golgota. Affidandosi filialmente a Maria il cristiano, come l'apostolo Giovanni, accoglie la Madre di Cristo «fra le sue cose proprie» e la introduce in tutto lo spazio della sua vita interiore, cioè nel suo «io» umano e cristiano: «la prese con sé». Celebrando questa messa imploriamo da Dio il dono del Consiglio, «perché ci faccia conoscere ciò che piace a Dio e ci guidi nei travagli della vita».

ANTIFONA D'INGRESSO

Sap 7,7b.13

Implorai e venne in me lo spirito della sapienza;
con cuore puro io lo accolsi, senza invidia lo dono,
non tengo nascoste le sue ricchezze.

COLLETTA

Signore, tu sai quanto timidi e incerti sono i pensieri dei mortali;
per intercessione di Maria, Madre del Buon Consiglio,
nel cui grembo verginale il Verbo si è fatto uomo,
concedi a noi il tuo Spirito, perché ci faccia conoscere ciò che piace a te
e ci guidi nei travagli della vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo

R/ Amen.

PRIMA LETTURA Sir 24, 23-31

Maria, sede della sapienza.

Dal libro del Siracide

Come una vite, io produssi pampini di soave odore, e i miei fiori diedero frutti di gloria e di ricchezza. Io sono la madre del bell'amore, del timore, della conoscenza e della santa speranza. In me si trova ogni grazia di dottrina e di verità, in me ogni speranza di vita e di virtù. Venite a me, voi tutti che mi desiderate, e saziatevi dei miei frutti. Poiché il mio spirito è più dolce del miele, e la mia eredità più dolce di un favo di miele. Il mio ricordo rimarrà per volger di secoli. Chi mangia di me, avrà ancora fame; chi beve di me, avrà ancora sete. Chi mi ascolta, non patirà vergogna; chi agisce con me, non peccherà; chi mi fa conoscere avrà la vita eterna.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sir. 14, 22-27

R/ *Beato chi medita giorno e notte sulla sapienza.*

Beato l'uomo che si applica alla sapienza
e medita sulla sua giustizia
e con l'intelletto scruta i segreti divini.

R/

Egli considera nel cuore le sue vie:
ne penetra con la mente i segreti.
La insegue come uno che segue una pista,
si apposta sui suoi sentieri.

R/

Egli ne studia le opere attraverso le finestre
e sta ad ascoltare alle sue porte;
egli riposa vicino alla sua casa,
conficca un piolo alle pareti,
pianta la propria tenda accanto ad essa
e trova riposo per sempre in quel luogo benedetto.

R/

Metterà i propri figli sotto la sua protezione
e sotto i suoi rami si rifugerà;
essa lo riparerà dal caldo, e all'ombra
della sua gloria avrà riposo.

R/

CANTO AL VANGELO

Pro 8, 14

R/ *Alleluia, alleluia.*

A me appartiene il consiglio e la saggezza,
mia è la prudenza, mia è la forza.

R/ *Alleluia.*

Fate quello che vi dirà.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua) disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

REGHIERA DEI FEDELI

O eterno Padre, che hai posto nella Vergine Maria il trono regale della tua Sapienza, illumina la tua Chiesa con la luce del Verbo della vita, perché possa camminare nello splendore della verità:

R/ *Maria, piena di grazia, interceda per noi.*

Intenzioni...

Accogli, o Padre, la nostra preghiera e irradia nei nostri cuori la luce dello Spirito Santo, perché sull'esempio di Maria Vergine, sappiamo ricercare e custodire sempre le tue parole. Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Lo Spirito del Consiglio
che avvolse la beata Vergine Maria della sua presenza ineffabile,
scenda su questi doni che portiamo all' altare
e li trasformi in offerta pura a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*

ANTIFONA DI COMUNIONE

Gv 2, 5

La madre di Gesù dice ai servi:
«Fate quello che vi dirà».

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questi santi misteri
ci rinnovi nel tuo Spirito, o Padre,
perché alla scuola del tuo Figlio,
che per mezzo di Maria ci hai donato come consigliere mirabile,
impariamo a discernere ciò che è conforme alla tua volontà
e siamo salvi nel tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

***R/** Amen.*